

Nata come concessionaria pubblica di servizi assicurativi, da anni gestisce attività e fondi per conto dello Stato

Sanasi d'Arpe: **Consap** si è trasformata così

DI GAUDENZIO FREGONARA

Si chiama Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici (**Consap**) e, letta così, sembrerebbe avere una missione piuttosto circoscritta. Nel corso degli anni invece la **Consap**, una spa interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), oltre a gestire servizi assicurativi pubblici è in prima fila per numerose attività dirette a cittadini, famiglie e imprese. Dal 2020 **Vincenzo Sanasi** d'Arpe è l'amministratore delegato di **Consap** e con *MF-Milano Finanza* ha fatto il punto su questa profonda mutazione.

Domanda. La Consap di oggi è piuttosto diversa da quella di quando ne ha assunto la guida.

Risposta. C'erano e ci sono profonde aspettative dell'azionista unico, il Mef, che imponevano un cambio di passo sostanziale. A cominciare dal costo del personale, che negli anni precedenti superava il 70% dei ricavi, con un processo di valorizzazione del lavoro e del merito che è tuttora in corso. Parallelamente è stato avviato un ricambio generazionale tra personale dipendente prossimo alla pensione e nuove risorse, partecipi del cambiamento motivazionale e professionale in atto.

D. Poi sono cominciate le nuove attività, in aggiunta a quella storica di **Consap.**

R. La Direzione Stazione Appaltante interna è divenuta nel dicembre 2023 Sta-

zione Appaltante e Centrale di Commitenza qualificata dall'Anac, quindi con un ruolo intermedio per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di lavori, e avanzato, senza limiti di importo, per le attività di progettazione e di affidamento di servizi e forniture.

Abbiamo concluso due convenzioni-quadro con il commissario straordinario alla ricostruzione di Emilia-Romagna, Toscana e Marche destinate all'erogazione dei contributi statali per la ricostruzione in favore di privati e alla gestione per l'affidamento in appalto, dalla progettazione fino all'esecuzione, di 233 opere infrastrutturali pubbliche.

D. Poi vi sono i fondi speciali...

R. Il più importante è il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada (Fgvs), per il quale abbiamo agito sulla tempestività dei ristori in favore dei soggetti coinvolti in sinistri con veicoli non assicurati o non indentificati e abbiamo massimizzato, raggiungendo valori importanti, l'attività di recupero dei crediti. Poi abbiamo rilanciato il Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa, esteso anche alla categoria delle famiglie numerose: il rifinan-

ziamento nell'attuale Legge di Bilancio sarà fino al 2027, con maggiore dotazione di 130 milioni per il 2025 e di 270 milioni sia per il 2026 che per il 2027.

D. Avete gestito anche interventi nel settore dell'istruzione...

R. Sì, c'è stata l'estensione della Carta

Docenti con un finanziamento aggiuntivo di 60 milioni annui, a decorrere dal 2025, e la conferma nella gestione del Fondo Studio, che ora si avvale dell'importante garanzia statale nella concessione del finanziamento. Gli effetti positivi derivati dall'accrescimento professionale sono

tangibili e si concre-

tizzano nei recenti affidamenti in-house: il Fondo Prevenzione Usura, per esempio, è inserito nella Legge di Bilancio e prevede il coinvolgimento di **Consap** anche nella strutturazione delle sue disposizioni attuative.

D. Con una mole di lavoro aggiuntiva di questo genere sarà stato difficile far quadrare i conti...

R. No, anzi: l'efficacia è testimoniata già dal risultato di bilancio 2023, che ha



evidenziato un utile d'esercizio di 9,57 milioni di euro, il 270% in più di un anno prima. È il nostro piccolo contributo alle casse del Mef, frutto di razionalizzazione delle risorse, riduzione dei costi e cospicuo incremento dei proventi finanziari, cresciuti del 43,4%.

D. Siete anche un gestore di fondi che lo Stato vi affida: come stanno andando in termini di performance?

R. [Consap](#) gestisce le attività finanziarie proprie e quelle di alcuni fondi autonomi affidatele per legge o per convenzione con i vari ministeri. A partire dal 2023 si è passati da una gestione passiva a una dinamica, con un notevole incremento della redditività dei portafogli amministrati, che ha favorito anche i due maggiori fondi separati che ricordavo prima: per il Fgvs i proventi finanziari sono cresciuti del 206%, per il Fsvmeu del 422%.

D. Nel 2024 arriva una nuova sfida...

R. L'obiettivo è riposizionare [Consap](#) tra le prioritarie società in-house della pubblica amministrazione. L'ultimo intervento finanziario da realizzare al più presto è nel settore del social housing, tipico investimento Esg in quanto contempla obiettivi di natura economico-finanziaria con quelli di natura sociale e di governance di impresa. Sono temi cari al governo, che ha dotato il Mef di una delega per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in funzione sociale. (riproduzione riservata)